



**PROGETTI REACT – EU
PON METRO FIRENZE 2014-2020**

ASSE DI RIFERIMENTO 6 – AZIONE 6.1.4

Progetto FI_6.1.4a “Aree verdi pubbliche in città”

Atto di ammissione a finanziamento prot. n. 399112 del 13 dicembre 2021

Integrazione all’Atto di ammissione a finanziamento prot. n. 283312 del 23 agosto 2022

Fascicolo 02.10 - 2017/1

REALIZZAZIONE AREA VERDE "LUPI DI TOSCANA"

Intervento FI_6.1.4a6

CUP H11B21004120001

C.O. 210228-210229

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL’AVVIO DELLA PROGETTAZIONE (DPP)

(redatto ai sensi dell’art. 15 comma 5 del D.P.R. n. 207/2010)

RELAZIONE

Il presente documento preliminare alla progettazione è stato redatto ai sensi dell’art. 23 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell’art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. n. 207/2010 e rappresenta il documento preliminare necessario all’avvio delle attività di progettazione degli interventi previsti per l’obiettivo di pianificazione denominato “PON METRO – Aree verdi pubbliche in città – Realizzazione Area verde Lupi di Toscana”.

Premesse

L’intervento è inserito nel Programma REACT-EU PON METRO nell’ambito “Aree verdi Pubbliche della città”, per il quale è previsto il finanziamento con fondi strutturali e di investimento Europei attraverso l’Agenzia per la Coesione Territoriale.

L’ambito delle “Aree verdi Pubbliche della città” ha in particolare lo scopo di incrementare la dotazione di verde pubblico della Città di Firenze, ai sensi della Legge 10/2013, attraverso interventi di recupero della fruibilità di aree attualmente non utilizzate o sottoutilizzate, che andranno ad ampliare ed integrare il sistema delle aree verdi pubbliche della città.

Il presente documento, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento Ing. Ilaria Nasti, riporta in rapporto all’entità, tipologia e categoria dell’intervento, le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- A) – AREA OGGETTO DI INTERVENTO
- B) – TIPOLOGIA DI INTERVENTO
- C) – NORMATIVE DI RIFERIMENTO
- D) – FINANZIAMENTO
- E) – FASE PROGETTUALE
- F) – FASE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI



G) – FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E DEI SERVIZI (D.L./D.E.C.)

H) – PROGETTO DELLA COMUNICAZIONE

I) – QUADRO ECONOMICO

L) – CRONOPROGRAMMA

L'importo finanziato nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente ammonta complessivamente a € 2.100.000,00 come di seguito suddiviso:

- C.O. 210228 per € 825.000,00 (Realizzazione area verde Lupi di Toscana - annualità 2022);
- C.O. 210229 per € 1.275.000,00 (Realizzazione area verde Lupi di Toscana - annualità 2023);

A) AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Identificazione catastale

Il compendio risulta attualmente censito al NCT del Comune di Firenze come segue:

Catasto Terreni					
Foglio	Particella	Subalterno	Qualità	Classe	Consistenza
86	501	-	Ente Urbano	-	6.840
86	136	-	Ente Urbano	-	84.298
86	137	-	Ente Urbano	-	260
86	372	-	Ente Urbano	-	70
86	119	-	Ente Urbano	-	320
86	121	-	Ente Urbano	-	3.600
86	122	-	Ente Urbano	-	2.600
86	123	-	Ente Urbano	-	27
86	135	-	Ente Urbano	-	156
86	142	-	Ente Urbano	-	1.430
86	985	-	-	-	760

Catasto Fabbricati						
Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita cat.
86	136	-	B/1	1	125.371 m ³	135.972,37 €
86	137	-	B/1	1		
86	372	-	B/1	1		
86	119	-	B/1	1		
86	121	-	B/1	1		
86	122	-	B/1	1		
86	123	-	B/1	1		
86	135	-	B/1	1		



Normativa urbanistica di riferimento

Per la progettazione dell'area il professionista incaricato dovrà tener conto delle indicazioni e prescrizioni riportate nel PIT con valenza di Piano Paesaggistico, nel Piano Strutturale vigente e nel Regolamento Urbanistico Comunale vigente.

In merito a quest'ultimo si specifica quanto segue:

Vincoli, Tutele e Invarianti

Secondo il vigente Regolamento Urbanistico (approvato con DCC 2015/C/00025 del 02.04.2015, BURT n. 22 del 03.06.2015), il sedime oggetto dei lavori ricade nell'*"ambito dell'insediamento recente (zona B)"* (ai sensi dell'art. 68 NTA). All'interno sono presenti:

- aree classificate come *"verde di permeabilità ecologica"* (art. 15 NTA);
- un edificio classificato *"emergenze di valore storico architettonico - beni culturali"* (art. 13 NTA) e dichiarato bene architettonico tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Trattasi nello specifico della cosiddetta "Palazzina Comando", il cui provvedimento di tutela è stato emanato in data 22/01/2004 con DDR n. 40/2014 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana ed interessa la particella catastale 142 ricadente nel foglio 86.

L'area risulta essere interna al perimetro del centro abitato. La tabella che segue riporta in sintesi i contenuti degli elaborati del Piano Strutturale (approvato con DCC 2011/C/00036 del 22.06.2011, BURT n. 31 del 03.08.2011) che interessano l'area in argomento:

<i>VINCOLI</i>	• immobile identificato come "immobile di interesse storico architettonico"; • elettrodotto ad alta tensione • impianto fisso di telefonia mobile • zona di rispetto di sorgenti e punti di captazioni idriche (marginalmente)
<i>INVARIANTI</i>	L'area non ricade in nessuna invariante
<i>TUTELE</i>	• immobile identificato come "immobile di interesse storico architettonico"; • centro storico UNESCO "buffer zone" • assi visuali
<i>PERICOLOSITA' GEOLOGICA</i>	Pericolosità geologica media (G2)
<i>PERICOLOSITA' IDRAULICA</i>	Pericolosità idraulica elevata (I3) e media (I2)
<i>PERICOLOSITA' SISMICA</i>	Pericolosità sismica locale elevata (S3)



Sottoservizi

La verifica della presenza e la definizione della relativa posizione di sottoservizi e serbatoi interrati resta a carico del professionista incaricato, che dovrà prenderne atto nell'elaborazione del progetto e dei disciplinari di affidamento dei servizi, rendendo pertanto compatibile la proposta progettuale con le opere a rete ivi individuate. La ricerca dei predetti sottoservizi e serbatoi sarà condotta sulla base della documentazione d'archivio disponibile. Sarà onere del professionista incaricato della progettazione determinare, per mezzo di adeguata strumentazione, l'esatta posizione dei manufatti e la relativa profondità, senza interferire con gli stessi. Sarà cura di questa Amministrazione Comunale (di seguito indicata con AC) fornire al progettista tutta la documentazione tecnica in proprio possesso che possa ritenersi utile ai fini dell'individuazione di quanto sopra. Gli interventi ed i costi derivanti dagli eventuali spostamenti di condutture, pozzetti o altro componente della rete dei sottoservizi dovranno essere definiti nell'ambito dell'opera oggetto di progettazione.

B) TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento è previsto all'interno di un'area pubblica, attualmente dismessa ma originariamente adibita a caserma dell'Esercito Italiano con la denominazione di "Caserma Generale Ferrante Gonzaga" (più comunemente conosciuta come caserma "Lupi di Toscana"). Il sedime, con accesso dalla Via di Scandicci n. 320/A, è stato oggetto di consegna al Comune di Firenze da parte della Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio mediante Decreto di Trasferimento n. 2015/3133/RI in data 21/12/2015 e consegnata alla predetta AC, nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trovava all'atto del trasferimento di proprietà, con Verbale di Consegna prot. n. 2016/396/RI in data 10/03/2016.

La tipologia dell'intervento in oggetto è inquadrabile come opera di rigenerazione di spazi urbani attraverso il recupero della fruizione pubblica di un'area storicamente preclusa alla cittadinanza con l'obiettivo di rinaturalizzare parte del compendio attraverso la realizzazione di una area verde destinata a giardino pubblico.

Nell'ambito di tale attività non risulta necessaria la richiesta di N.O. alla Soprintendenza competente per territorio, in quanto l'intero compendio risulta già essere stato sottoposto a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali).

L'intervento, avente per oggetto l'esecuzione di lavori e la prestazione di servizi, dovrà prevedere, sulla base delle specifiche scelte adottate in fase di progettazione, la realizzazione delle seguenti fasi:



B.1) Sfalcio erba, taglio di vegetazione infestante, potatura e/o abbattimento di alberature pericolose

La progettazione dell'intervento in oggetto dovrà esplicitare in maniera dettagliata tutte le operazioni ed i costi necessari al fine di rendere l'intera area fruibile e sicura per i successivi interventi previsti da progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrerà in questa fase la definizione delle seguenti attività: controllo di tutte le alberature presenti all'intero dell'area (attraverso la metodologia VTA), al fine di individuare gli accorgimenti necessari e pianificare opportunamente gli interventi di potatura e/o abbattimento di alberature pericolose a salvaguardia dell'incolumità del personale lavoratore impegnato in tutte le successive attività; redazione del computo metrico estimativo per la quantificazione economica dell'intervento (comprensivo degli eventuali costi della sicurezza).

Al fine di consentire la ricerca di sottoservizi e cisterne e l'effettuazione delle indagini ambientali preliminari, sarà onere dell'AC provvedere, prima dell'inizio della predetta attività, ad eseguire le seguenti operazioni preliminari: taglio delle superfici prative ricadenti all'interno della cosiddetta "Piazza d'Armi" e della viabilità interna e perimetrale alla caserma; eliminazione di specie ritenute infestanti o invadenti e costituenti potenziale ostacolo al corretto svolgimento di tutte le successive attività.

B.2) Caratterizzazione, rimozione, sgombero e smaltimento di rifiuti e masserizie

La progettazione dell'intervento in oggetto dovrà esplicitare in maniera dettagliata tutte le operazioni ed i costi necessari al fine di caratterizzare, rimuovere, sgomberare e smaltire presso impianto autorizzato i rifiuti e le masserizie accantonati nelle aree scoperte del sedime nonché quelli raccolti all'interno di alcuni dei fabbricati oggetto di successiva demolizione. Una volta effettuato apposito rilievo dell'area finalizzato alla valutazione delle quantità e della natura dei rifiuti accantonati, ed aver eseguito su di essi un congruo numero di campionamenti ed analisi, dovrà essere redatto un apposito elaborato costituente "Piano di smaltimento e di gestione dei rifiuti" nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (*"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*). Nel citato documento dovranno essere indicati almeno i seguenti contenuti:

- descrizione delle attività preliminari eseguite (rilievo finalizzato alla valutazione circa le quantità e la natura dei rifiuti insistenti fuori terra e risultati delle analisi effettuate);
- quantificazione dei rifiuti per tipologia ed attribuzione dei relativi codici EER;



- individuazione delle caratteristiche di pericolosità ed analisi di classificazione;
- indicazione dei requisiti per l'affidamento e la gestione all'impresa esecutrice;
- indicazioni in merito alle modalità di cernita e di gestione;
- indicazioni in merito alla tenuta dei registri di carico/scarico ed al trasporto presso idoneo impianto di destino;
- indicazioni operative inerenti allo smaltimento dei manufatti in MCA;
- stima dei costi complessivi, indicazione dei prezzi unitari per tipologia di rifiuto (suddivisi in base ai relativi codici di cui all'EER) ed eventuali analisi dei prezzi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrerà in questa fase di progettazione la definizione di dettaglio delle seguenti attività: classificazione e qualificazione dei rifiuti con attribuzione del relativo codice EER; prelievo di campioni, fornitura di contenitori, sigillatura, imballaggio, conservazione e trasporto presso laboratorio accreditato; predisposizione di un apposito documento recante *Piano di rimozione dei rifiuti* (dianzi citato); rimozione completa dei rifiuti abbandonati, sommariamente costituiti da: rifiuti ingombranti (arredi, *pallets*, ecc.), rifiuti provenienti da attività edili di demolizione (calcinacci, pannelli isolanti, lastre di copertura in vetroresina, tubazioni in PVC, corrugati, cavi elettrici, ecc.), rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ("grandi bianchi", TV, unità di condizionamento, tubi al neon, PC), carcasse di automobili, pneumatici, gruppi elettrogeni, contenitori di vernici e prodotti chimici, bombole, cisterne con standard IBC, ecc.; cernita manuale al fine di separare le frazioni omogenee avviabili a recupero e carico su automezzo in appositi idonei contenitori a norma di legge; trasporto presso idoneo impianto autorizzato di destino dei rifiuti raccolti, di qualsiasi natura, tipologia e specie, con la sola eccezione dei rifiuti contenenti amianto, al fine di assicurare la tracciabilità dei rifiuti e l'avvenuto corretto conferimento degli stessi; redazione del computo metrico estimativo per la quantificazione economica dell'intervento (comprensivo degli eventuali costi della sicurezza).

B.3) Bonifica, rimozione e smaltimento lastre di copertura in cemento amianto ed eventuali altri manufatti in MCA rinvenuti in sito

La progettazione dell'intervento in oggetto dovrà esplicitare in maniera dettagliata tutte le operazioni ed i costi necessari al fine di bonificare, rimuovere e smaltire, in accordo con la normativa vigente, le lastre di copertura e gli altri manufatti realizzati in cemento amianto eventualmente rinvenuti all'intero dell'area. A titolo esemplificativo e non esaustivo,



rientrerà in questa fase di progettazione la definizione di dettaglio delle seguenti attività: redazione e trasmissione del *Piano di lavoro* ex art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ai fini della demolizione e della rimozione di materiale contenente amianto; delimitazione dell'area ed allestimento del cantiere nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia; nolo di ponteggi (piani di lavoro o sottoponte) necessari ad effettuare le operazioni di rimozione in quota, compresi il trasporto, il montaggio e lo smontaggio; montaggio e smontaggio di reti anticaduta per la protezione degli addetti; pulizia preliminare delle coperture in lastre di cemento amianto mediante bagno a getto d'acqua diffuso a bassa pressione evitando il ruscellamento, asportazione di incrostazioni macroscopiche, insaccamento; rimozione delle lastre precedentemente incapsulate, abbassate di quota e imballate con teli di polietilene e stoccate in apposita area del cantiere; decontaminazione finale degli ambienti confinati; smaltimento presso idoneo impianto di destino autorizzato di rifiuti speciali e pericolosi – lastre e manufatti di amianto cemento, su pallet e/o big-bag confezionati a norma di legge e consegna dei formulari di identificazione dello smaltimento. Codice EER 17.06.05; smobilizzo cantiere; redazione del computo metrico estimativo per la quantificazione economica dell'intervento (comprensivo degli eventuali costi della sicurezza).

B.4) Bonifica, dismissione e rimozione di cisterne e serbatoi interrati

La progettazione dell'intervento in oggetto dovrà esplicitare in maniera dettagliata tutte le operazioni ed i costi necessari al fine di bonificare, rimuovere e smaltire, in accordo con la normativa vigente, le cisterne interrate individuate e rinvenute all'intero dell'area e della cui presenza si ha evidenza dalla documentazione tecnica in possesso di questa AC. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrerà in questa fase di progettazione la definizione di dettaglio delle seguenti attività: ricerca e localizzazione dei serbatoi interrati e delle tubazioni ad essi connesse mediante indagini sulla documentazione tecnica fornita dalla AC, appositi sopralluoghi nell'area oggetto di intervento e idonee prove strumentali effettuate con strumentazione adeguata; eventuale svuotamento dei serbatoio; verifica dell'integrità dei serbatoio interrati; rimozione dei fondami e pulizia interna dei serbatoi; procedure di *gas-free* e rimozione dei serbatoi ed annesse strutture, manufatti e *piping*; campionamenti a fondo scavo e pareti; smaltimento dei serbatoi e dei rifiuti prodotti; riempimento dello scavo con materiale certificato e ripristino dello stato dei luoghi; relazione di fine lavori; redazione del computo metrico estimativo per la quantificazione economica dell'intervento (comprensivo degli eventuali costi della sicurezza).



B.5) Verifica di idoneità statica dei fabbricati contenenti rifiuti ed emissione del relativo certificato di idoneità statica (C.I.S.)

Qualora ritenuto necessario da parte del progettista e nell'eventualità in cui non sia operativamente possibile - ovvero non economicamente conveniente - procedere alla demolizione dei fabbricati contestualmente alla progressiva cernita dei materiali di risulta frammisti ai rifiuti accatastati al loro interno, dovranno essere esplicitate in maniera dettagliata tutte le eventuali prove, le indagini ed i relativi costi necessari al fine di verificare l'idoneità statica dei fabbricati (per i quali è comunque prevista la successiva demolizione) oggetto di accantonamento di rifiuti al proprio interno e produrre il relativo certificato. Detti fabbricati, la cui edificazione risale prevalentemente agli anni '40 del Novecento, risultano sprovvisti di certificato di collaudo statico in quanto realizzati tutti *ante* Legge n. 1086/71. Per ciascun fabbricato (ad eccezione di quelli tutelati e vincolati) sarà comunque necessaria la redazione di un computo metrico estimativo per la quantificazione economica dei singoli interventi di demolizione (comprensivo degli eventuali costi della sicurezza).

B.6) Demolizione completa dei fabbricati, smontaggio delle tettoie, trasporto e smaltimento a discarica dei materiali di risulta della demolizione

La progettazione dell'intervento in oggetto dovrà esplicitare in maniera dettagliata tutte le operazioni ed i relativi costi al fine di effettuare la completa demolizione di parte dei fabbricati esistenti (ad eccezione dell'edificio sottoposto a tutela ed ai n. 2 edifici allineati in contiguità con quest'ultimo oggetto di prossima rifunzionalizzazione). Nel caso dei fabbricati non oggetto di demolizione ovvero oggetto di abbattimento in fasi temporali successive, è richiesta anche la definizione di idonei sistemi atti a dissuadere l'occupazione abusive degli edifici (quali, a titolo di esempio, la tamponatura di porte e finestre con elementi in laterizio o blocchi in calcestruzzo cellulare, ovvero applicazione di pannelli in OSB o compensato, ecc.). Dovrà, inoltre, essere redatto apposito computo metrico estimativo per la quantificazione economica dell'intervento (comprensivo degli eventuali costi della sicurezza);

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrerà in tale fase di progettazione la definizione di dettaglio delle seguenti attività: verifiche in merito all'avvenuto completo distacco di tutte le utenze dei servizi pubblici (acqua, gas, elettricità) ed avvenuto accertamento della presenza di impianti tecnologici e degli eventuali serbatoi ad essi asserviti (in accordo con la precedente fase di rimozione delle cisterne interrato); verifiche in merito all'assenza di linee elettriche aeree sotto tensione con parti attive non protette ovvero ritenute non



sufficientemente protette e tali da interferire con i lavori di demolizione dei fabbricati effettuati in prossimità delle stesse; rimozione delle coperture e demolizione di camini, altane e strutture secondarie; demolizione di muri verticali, tramezzature, pareti divisorie, strutture portanti sino al piano di imposta delle fondazioni; smontaggio di strutture metalliche intelaiate (pensiline e capannoni); trasporto e conferimento presso idoneo impianto di destino del materiale di risulta proveniente dalle attività di demolizione;

B.7) Redazione ed esecuzione del Piano di investigazione iniziale/Piano delle indagini ambientali preliminari

L'attività in oggetto dovrà contemplare la redazione e l'esecuzione di un apposito *Piano di investigazione iniziale/Piano delle indagini ambientali preliminari* finalizzato alla definizione dello stato ambientale e di potenziale contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee all'interno dell'ex compendio militare. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, all'interno di detto Piano dovranno essere definiti i seguenti contenuti minimi:

- inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico dell'area;
- individuazione delle aree di potenziale interesse ai fini della contaminazione: dette aree saranno identificate sulla base delle informazioni desunte dalla documentazione tecnica fornita dal Reparto tecnico del Genio Militare ed in possesso dell'AC nonché sulla scorta dei sopralluoghi effettuati, al fine di progettare un Piano di indagini ambientali preliminari sufficientemente efficace. Le aree individuate dal Piano potranno coincidere con quelle ove si è presunta ovvero si ha evidenza in merito alla presenza di rifiuti ammassati in superficie, serbatoi interrati, depositi di carbolubrificanti (DEPOCEL), trasformatori, cabine elettriche, centrali termiche, caldaie, poligoni e aree di tiro, riserve munizioni e polveriere, ecc. Per tali aree si dovrà altresì fornire una descrizione delle eventuali azioni di messa in sicurezza, riguardanti la contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee, già eseguite o da eseguire nel sito;
- individuazione dei criteri generali del piano di investigazione iniziale;
- rilievo topografico dell'area di indagine;
- piano di campionamento;
- ubicazione dei punti di sondaggio;
- profondità dei sondaggi ambientali;



- ubicazione e profondità dei carotaggi da attrezzare a piezometri (almeno n. 3 piezometri distribuiti tra monte e valle idrogeologici);
- modalità operative delle attività di scavo o di perforazione;
- modalità di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni (modalità del prelievo dei campioni; caratteristiche, quantità e profondità dei campioni; modalità di conservazione e di riconoscimento dei campioni; modalità di trasporto dei campioni; documentazione fotografica di tutte le fasi);
- metodologie di analisi chimico-fisiche dei campioni;
- in considerazione delle criticità legate allo stato di degrado dell'area, sarà inoltre necessario svolgere alcune attività preliminari con lo scopo di approfondire la conoscenza dell'area ed effettuare le indagini di caratterizzazione in sicurezza: verifica della presenza di sottoservizi nelle aree in cui, da notizie di archivio, questi e/o altri manufatti interrati risultino potenzialmente presenti; verifiche sui pozzi esistenti; verifica della stabilità degli edifici per scavi in prossimità o all'interno di edifici dismessi in condizioni di dubbia sicurezza statica. In questa fase le indagini attivate dal professionista saranno relative alla parte superficiale del terreno. Il professionista, sulla base di detti approfondimenti, definirà la tipologia delle indagini analitiche da attivare;
- sintesi dei risultati delle indagini ambientali eseguite mediante descrizione delle attività svolte, dei rilievi e delle analisi di campo condotte (sotto forma di tabelle di sintesi, di rappresentazioni grafiche e cartografiche);
- qualora necessario, in considerazione degli esiti delle indagini ambientali preliminari, computo metrico estimativo per la quantificazione economica della redazione e della esecuzione dell'eventuale *Piano di caratterizzazione* conforme ai requisiti di cui all'Allegato 2 alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 (comprensivo di tutte le indagini previste e degli eventuali costi della sicurezza).

B.8) Realizzazione dell'area destinata a verde pubblico

La progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto dovrà contemplare la realizzazione di un'area destinata a verde pubblico all'interno di una porzione del sedime appositamente individuata in funzione dei risultati delle indagini e dei relativi sopralluoghi svolti (vedasi planimetria in allegato al presente documento. Il progetto dovrà prevedere la presenza di dotazioni ed accorgimenti tali da garantire la massima fruibilità dell'area da parte della



cittadinanza attraverso l'eventuale inserimento di punti di sosta e la realizzazione di percorsi di collegamento. L'area dovrà essere facilmente accessibile dalla pubblica via.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta di materiali nel rispetto delle norme inerenti ai Criteri Minimi Ambientali (CAM).

B.9) Recinzione a protezione del parco pubblico e degli accessi all'area

La progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto dovrà contemplare anche la realizzazione di un apposita recinzione perimetrale a protezione dell'area destinata a parco pubblico. Detta recinzione sarà dotata altresì di varchi di accesso al parco oggetto di progettazione ed al restante sedime della ex caserma non ancora oggetto di riqualificazione.

B.10) Impianto di videosorveglianza

La progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto dovrà contemplare la realizzazione di un apposito impianto di videosorveglianza a protezione del parco pubblico e dei varchi di accesso al sedime della ex caserma non ancora interessato dai lavori di trasformazione dell'area.

B.11) Illuminazione

A seguito di quanto definito con contratto generale di servizio fra questa amministrazione e la società *in house* SILFI S.p.A. n. rep. 64515 del 29 febbraio 2016 e il conseguente Disciplinare Tecnico Attuativo dei Servizi da svolgere approvato con DD 1267/2016, la progettazione illuminotecnica relativa al presente intervento sarà eseguita da SILFI s.p.a., in quanto trattasi di parziale modifica, nonché ampliamento ed estensione delle reti impiantistiche e tecnologiche esistenti. La società *in house* SILFI S.p.A. provvederà all'elaborazione del progetto illuminotecnico e del relativo progetto esecutivo che il professionista dovrà inserire nell'appalto complessivo dei lavori.

C) – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Per la progettazione dell'area il professionista incaricato dovrà tener conto delle indicazioni e delle prescrizioni riportate nel PIT con valenza di Piano Paesaggistico vigente, nel Piano Strutturale vigente e nel Regolamento Urbanistico vigente.



Ai sensi di quanto previsto all'art. 34 del vigente Codice degli Appalti, l'AC si impegna al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal *"Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione"* attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati con Decreto dell'ex Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministro della Transizione Ecologica) .

La proposta progettuale dovrà essere redatta nel rispetto dei seguenti decreti riportanti i **Criteri Ambientali Minimi**:

- Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020): **in particolare il progetto deve tenere conto degli elementi richiamati nella scheda A) del citato decreto**;
- Acquisto di articoli per l'arredo urbano (approvato con D.M. 5 febbraio 2015);
- Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con D.M. 27 settembre 2017);
- Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale (approvato con D.M. 23 giugno 2022).

Oltre a quanto sopra esplicitato, i principali riferimenti normativi che dovranno essere considerati per la redazione degli elaborati costituenti il progetto di cui al presente documento sono i seguenti:

- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. recante "Codice dei Contratti Pubblici";
- D.P.R. n. 207/2010 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n.163/2016" (per i soli articoli ancora in vigore);
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (con particolare riferimento alla Parte IV – *Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*);
- D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. recante "Testo Unico in materia edilizia";
- D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. recante "Testo Unico per la sicurezza";
- D.M. 17/01/2018 recante Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare 21/01/2019, n. 7 C.S.LL.PP. recante "Istruzioni per l'applicazione delle NTC 2018";
- Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";



- "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile", MITE, Comitato per lo sviluppo del verde pubblico;
- L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 – "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" ed al D.M. n.236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" e s.m.i.;
- Legge Regionale Toscana n. 47/1991 (mod. L.R. 66/2003) "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche" e s.m.i.;
- "Regolamento del Patrimonio arboreo della città" del Comune di Firenze, approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 58 del 06/12/2016;
- "Regolamento comunale per la tutela degli animali" del Comune di Firenze, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 285 del 3/05/1999, modificato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 22/04/2002, n. 25 del 7/04/2014 e n. 33 del 12/07/2021;
- "Disciplinare pubblica Illuminazione" (Disciplinare Tecnico Attuativo per i servizi relativi alla Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, approvato con determinazione dirigenziale 2016/DD/01267);
- Norme UNI EN 1776 e 1777 per aree ludiche;
- Norme UNI EN 16630 per aree fitness;
- Norme UNI EN 13241 per recinzioni e cancelli metallici;

D) – FINANZIAMENTO

I lavori sono finanziati all'interno dei € 6.300.000,00 (comprensivi di IVA), nell'ambito delle "Aree verdi pubbliche in città" - del REACT-EU PON METRO, per il quale è previsto il finanziamento con fondi strutturali e di investimento europei attraverso l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per l'incremento della dotazione di verde pubblico ed il potenziamento della fruibilità dell'area denominata "Lupi di Toscana" è stata accantonata la somma di **2.100.000,00 euro**, IVA inclusa. Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28 Febbraio 2022, la somma stanziata per l'opera trova copertura con:

- C.O. **210228** per **€ 825.000,00** (Realizzazione area verde Lupi di Toscana - annualità 2022);
- C.O. **210229** per **€ 1.275.000,00** (Realizzazione area verde Lupi di Toscana - annualità 2023);



E) – FASE PROGETTUALE

Affidamento dell'incarico di progettazione

L'AC intende procedere all'affidamento a professionisti esterni dei servizi di architettura ed ingegneria finalizzati ad eseguire la progettazione dell'intervento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 24 e 46 del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.); a tale scopo, in considerazione della tipologia e dell'entità economica delle opere, provvederà ad aggiudicare l'attività progettuale mediante affidamento diretto nel rispetto di quanto indicato all'art. 36, comma 2 lettera a) del citato Codice.

La stima del compenso per la redazione della documentazione progettuale e delle connesse indagini e verifiche in campo propedeutiche alla redazione della suddetta documentazione ammonta a **€ 68.669,47** (IVA con aliquota del 22%, CNPAIA con aliquota del 4% e costi della sicurezza derivanti da rischi interferenziali esclusi).

Nell'ambito di tali attività, l'Affidatario dovrà inoltre predisporre tutti gli elaborati necessari per le richieste presso gli enti competenti di eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, permessi o pareri comunque denominati.

Il compenso verrà liquidato in due fasi:

- **50%** alla presentazione dell'idea progettuale nei modi e nei tempi previsti dal presente documento previa presentazione di fattura;
- **50%** a saldo della prestazione professionale conclusa dopo l'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione di fattura.

Definizione dei livelli progettuali e relativa documentazione

Ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) il livello progettuale che il professionista incaricato dovrà redigere per le opere oggetto di appalto dei lavori è quello di progetto esecutivo.

Per quanto concerne invece le attività da svolgere tramite appalto di servizi, ai sensi dell'art. 23 comma 14 del Codice, la progettazione sarà articolata su di un unico livello di progettazione.

Si elencano di seguito i documenti da presentare per il compimento dell'iter progettuale:

- **Sintesi schematica della proposta progettuale** attestante il rispetto dei costi e dei tempi stimati su modello fornito dall'AC, con suddivisione dei costi per lavori e per la prestazione di servizi;



- **Piano delle indagini ambientali preliminari;**
- **Piano di smaltimento e di gestione dei rifiuti;**
- **Valutazione V.T.A. delle alberature;**
- **Progettazione esecutiva** dei lavori (ai sensi dell'art. 23 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016), costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazioni generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
 - Rilievo plano-volumetrico dell'intera area oggetto di intervento;
 - Particolari costruttivi;
 - Computi metrici estimativi;
 - Quadro economico;
 - Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi dei prezzi;
 - Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
 - Piano di manutenzione dell'opera comprensivo degli oneri e tempistiche;
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento comprensivo della stima dei costi della sicurezza;
 - Cronoprogramma;
 - Piani di lavoro per la rimozione dei manufatti contenenti amianto (qualora la rimozione sia effettuata nell'ambito dei lavori di demolizione dei fabbricati);
 - Eventuali Certificati di Idoneità Statica dei fabbricati (se strettamente necessari);
 - Relazioni, piani ed altri elaborati ad un livello di dettaglio equivalente a quello di progetto definitivo la cui presentazione sia necessaria ai fini dell'eventuale ottenimento di autorizzazioni, concessioni, concerti, intese, nulla osta, pareri ed altri atti di assenso da acquisire in sede di conferenza di servizi;
 - quanto altro necessario ai fini dell'approvazione del progetto.

Per la parte relativa alla pubblica illuminazione dovrà essere attivata una stretta collaborazione con la Società *in house* SILFI S.p.A.; detta società provvederà all'elaborazione del progetto illuminotecnico e del relativo progetto esecutivo che il professionista dovrà inserire nell'appalto complessivo dei lavori. La componente impiantistica dell'impianto di illuminazione (cavi, quadri, pali, apparecchi illuminati, ecc.) dovrà incidere sull'importo totale dei lavori relativo alla realizzazione dell'area verde per una percentuale non superiore al 10%, salvo diversa valutazione da adottare in accordo con la RUP.



- **Progettazione per appalto di servizi** (ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016), costituita dai seguenti elaborati:
- Relazioni tecnico-illustrative del contesto in cui si inseriscono i servizi, comprensiva del Piano di smaltimento e di gestione dei rifiuti, dei piani di lavoro per la rimozione dei manufatti contenenti amianto (se rientranti nell'appalto di servizi), del piano di potatura ed abbattimento delle alberature;
 - Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del Titolo V, parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (se necessario);
 - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008;
 - calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
 - prospetti economici degli oneri complessivi necessari all'acquisizione dei servizi;
 - capitolati speciali descrittivi e prestazionali, comprendenti le specifiche tecniche dei servizi oggetto di affidamento;
 - cronoprogramma;
 - ogni altro elaborato afferente alla stazione appaltante necessario ai fini dell'esecuzione dei servizi, ivi compresa la predisposizione di tutti gli elaborati necessari per le richieste presso gli enti competenti di eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, permessi o pareri comunque denominati.

Il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto saranno redatti a cura dell'AC.

Al fine di restituire il progetto in modalità compatibile con la banca dati dell'Amministrazione, gli elaborati cartografici dovranno essere graficizzati secondo quanto previsto dal documento interno recante "Procedura per il rilievo delle opere".

Esecuzione dell'affidamento di progettazione

L'incarico ha inizio dalla data di comunicazione dell'avvenuto affidamento, che potrà avvenire anche nelle more della stipula del contratto.

Al fine di ottimizzare i tempi e di conformare la progettazione degli interventi alle esigenze dell'Ente, **entro giorni 30 (TRENTA) dalla comunicazione suindicata, il progettista incaricato dovrà presentare una sintesi schematica della proposta progettuale, attestando il rispetto dei costi e dei tempi stimati**, da sottoporre all'avvallo dell'AC.



A seguito di tale avallo il tecnico incaricato dovrà procedere ad ottenere i pareri necessari e quindi presentare il progetto esecutivo adeguato ai pareri.

Il progetto esecutivo sarà sottoposto ad approvazione della Giunta Comunale previa verifica della documentazione presentata ai sensi art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016.

Le tempistiche da rispettare per le prestazione da compiere sono riportate nel cronoprogramma dell'intervento in allegato al presente documento; si precisa che le date indicate individuano il tempo limite entro il quale dovrà essere compiuta la specifica fase progettuale all'interno dell'incarico affidato al professionista. Tali scadenze saranno comunque riportate in sede di contratto di incarico.

Verifica e validazione della progettazione

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, prima dell'inizio delle procedure di affidamento dei lavori, sarà cura dell'AC verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti previsti dal progetto esecutivo in oggetto. In particolare, l'attività di verifica in parola dovrà essere svolta dai seguenti soggetti:

- per i lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria e fino ad un milione di euro, dagli uffici tecnici della stazione appaltante;
- per i lavori di importo inferiore ad un milione di euro, da parte del RUP anche avvalendosi della struttura stabile a suo supporto.

La validazione del progetto, sottoscritta dal responsabile del procedimento, farà preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista.

F) – FASE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI

Con la Deliberazione di approvazione del progetto esecutivo verranno contestualmente definite le modalità per lo svolgimento degli affidamenti dei lavori e dei servizi.

Appalto dei lavori

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la stazione appaltante procederà all'affidamento delle attività di esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 2 della Legge n. 120/2020, precisando che:



- l'appaltatore è il Comune di Firenze e l'esecuzione dei lavori avverrà tramite stipula di contratto di lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei Contratti Pubblici");
- i lavori saranno compensati a corpo e/o a misura;
- per la gara d'appalto sarà adottato il criterio di aggiudicazione dell'offerta con il massimo ribasso.

Appalto dei servizi

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la stazione appaltante procederà all'affidamento delle attività di esecuzione dei servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 2 della Legge n. 120/2020; per l'affidamento invece delle attività di esecuzione di servizi di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del Codice si ricorrerà alla procedura aperta. Si precisa anche in tal caso che:

- l'appaltatore è il Comune di Firenze e l'esecuzione dei servizi avverrà tramite stipula di apposito contratto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei Contratti Pubblici");
- per la gara d'appalto sarà adottato il criterio di aggiudicazione dell'offerta con il massimo ribasso.

La fase di affidamento e aggiudicazione dovrà essere sviluppata e conclusa nell'arco di un periodo complessivo di mesi 5 (cinque) dalla data di presentazione del progetto esecutivo. Nelle more della stipula del contratto potrà comunque essere dato avvio ai lavori di realizzazione dell'opera.

G) – FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E DEI SERVIZI (D.L./D.E.C.)

Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza

Per l'esecuzione dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori, che potrà essere affiancato da un Direttore Operativo, da un Ispettore di Cantiere e dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), ove necessario.

Essendo prevista un'attività di rimozione di rifiuti, l'ufficio di Direzione Lavori dovrà essere dotato di un Direttore Operativo dotato di idonee competenze in materia di gestione dei rifiuti ed in grado di garantire la regolarità tecnica amministrativa nell'attività di smaltimento degli stessi.

Essendo inoltre prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione, nel gruppo di Direzione Lavori dovrà essere inserito un Direttore Operativo specializzato in accordo con la Società SILFI S.p.A.

**Direzione dell'esecuzione contrattuale**

Per l'esecuzione dei contratti relativi ai servizi dovranno essere nominati uno o più Direttori dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) con l'obiettivo di svolgere il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti stipulati dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.

Affidamento esterno degli incarichi di DL/DEC e CSE

Le figure professionali necessarie allo svolgimento dell'attività di controllo in fase di esecuzione dei lavori potranno essere individuate all'interno dell'organico dell'AC. L'eventuale affidamento a soggetti esterni dell'incarico di DL/DEC e di CSE per i lavori e servizi oggetto di appalto è opzionale da parte dell'AC. In tal caso l'importo complessivo per l'affidamento di detti incarichi ammonta a **€ 45.000,00** (IVA con aliquota del 22%, CNPAIA con aliquota del 4% e costi della sicurezza derivanti da rischi interferenziali esclusi).

Esecuzione delle opere in appalto

L'avvio delle lavorazioni potrà avvenire anche in pendenza della firma del contratto. Per il compimento delle lavorazioni e dei servizi è prevista una durata complessiva di giorni 210 (DUECENTODIECI), tenuto opportunamente conto delle tempistiche legate al reperimento dei materiali e dei potenziali periodi di avverse condizioni meteorologiche.

La Direzione dei Lavori dovrà provvedere a dare comunicazione dell'avvio delle lavorazioni agli Enti di tutela interessati.

E' previsto il pagamento in acconto alla Impresa esecutrice al raggiungimento di **Euro 100.000,00** computati sull'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute a garanzia.

Per il corretto svolgimento dei lavori dovrà essere fatto riferimento alle norme di seguito indicate:

- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici";
- D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163", recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (per i soli articoli ancora in vigore);
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto Ministeriale n. 49/2018 recante "Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".



La Direzione dei Lavori dovrà inoltre provvedere a dare comunicazione dell'ultimazione delle lavorazioni agli Enti di tutela eventualmente interessati.

Collaudo dei lavori e dei servizi

Al termine dei lavori il Direttore dei Lavori procederà, entro **giorni 90 (NOVANTA) dalla data di attestazione di lavori ultimati**, alla redazione del Certificato di Regolare Esecuzione (di seguito CRE) da sottoporre all'approvazione dell'AC.

A corredo del CRE dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Elaborati *"as built"* (da consegnare in formato dwg editabile secondo quanto stabilito nel documento interno "Procedure per il rilievo delle opere realizzate");
- Certificati relativi alle eventuali attrezzature ludiche e/o fitness installate e relativa dichiarazioni di corretta posa in opera;
- Dichiarazione di corretta posa della superfici "smorzacadute" ed eventuale certificato di assorbimento d'impatto per le pavimentazioni in gomma;
- Attestazioni rispetto dei CAM;
- Certificazioni conformità di cancelli e recinzioni;
- Certificazioni materiali strutture;
- Certificato strutture ludiche/fitness;
- Dichiarazione di conformità degli impianti di pubblica illuminazione e di videosorveglianza.

Il Direttore dei Lavori dovrà inserire/aggiornare il rilievo delle opere realizzate nella banca dati dell'Amministrazione, tramite l'applicativo SIVEP (Sistema Informativo del Verde Pubblico).

Per quanto concerne invece i contratti relativi ai servizi, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016, la verifica di conformità sarà avviata entro trenta giorni dalla conclusione delle prestazioni e conclusa entro il termine stabilito dal contratto, e comunque non oltre mesi 6 (sei) dalla fine delle prestazioni, salvo i casi di prestazioni di particolare complessità. I documenti necessari alla verifica di conformità ed al rilascio del relativo certificato sono forniti all'incaricato dal RUP. La verifica di conformità è fatta da una persona o commissione incaricata nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria o nel caso di prestazioni particolarmente complesse sotto il profilo tecnologico. Nel caso di importi inferiori alla soglia comunitaria la verifica di conformità è fatta dal RUP.



H) – PROGETTO DELLA COMUNICAZIONE

E' peculiare interesse dell'AC procedere ad un costante aggiornamento dei dati relativi alla progettazione ed alla esecuzione delle opere finanziate all'interno del programma REACT-EU PON METRO.

A tal fine sarà dunque necessario che:

1. in fase progettuale siano presentati a cura dei progettisti elaborati di sintesi contenenti il logo del REACT-EU PON METRO così suddivisi: documentazione fotografica rappresentante lo stato dei luoghi, *rendering* degli interventi, sintesi non tecnica;
2. in fase esecutiva siano presentati, a cura dell'impresa, elaborati di sintesi contenente il logo del REACT-EU PON METRO così suddivisi: documentazione fotografica rappresentante l'andamento dei lavori; cronoprogramma aggiornato.

I) – QUADRO ECONOMICO

Per il progetto in oggetto è stata accantonata complessivamente la somma di **2.100.000 Euro**, come da quadro economico di seguito riportato:

	VOCI DI SPESA	IMPORTO [€]
A.	LAVORI	1.653.106,51
B.	COSTI DELLA SICUREZZA	66.124,26
C.	TOTALE (A. + B.)	1.719.230,77
D.	IVA AL 10% (su C.)	171.923,08
E.	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (incarichi professionali)	88.500,00
F.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'A.C. (c.d. "imprevisti")	34.384,62
G.	ALTRE SPESE (incentivi, rilievi, indagini, spese, allacciamenti, ecc.)	85.961,53
H.	IMPORTO COMPLESSIVO (C.+D.+E.+F.+ G.)	2.100.000,00



Per quanto concerne l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di cui alla voce E. del quadro economico sopra riportato, gli stessi risultano suddivisi come di seguito indicato:

	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – DESCRIZIONE VOCI		IMPORTO [€]
E.1	SERVIZI ESTERNI	Compensi per progettisti e geologo, spese e oneri accessori (indagini, prove, rilievi, ecc.)	68.669,47
E.2	CNPAIALP (Inarcassa)/EPAP (al 4% su oneri professionali)		2.746,78
E.3	COSTI DELLA SICUREZZA		1.124,73
E.4	TOTALE IMPONIBILE SERVIZI (E.1 + E.2 + E.3)		72.540,98
E.5	IVA AL 22% (su E.4)		15.959,02
E.	TOTALE VOCE SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA		88.500,00

L) – CRONOPROGRAMMA

Per il cronoprogramma delle attività si rimanda al diagramma di GANTT riportato in **Allegato 2**.

ELENCO ALLEGATI:

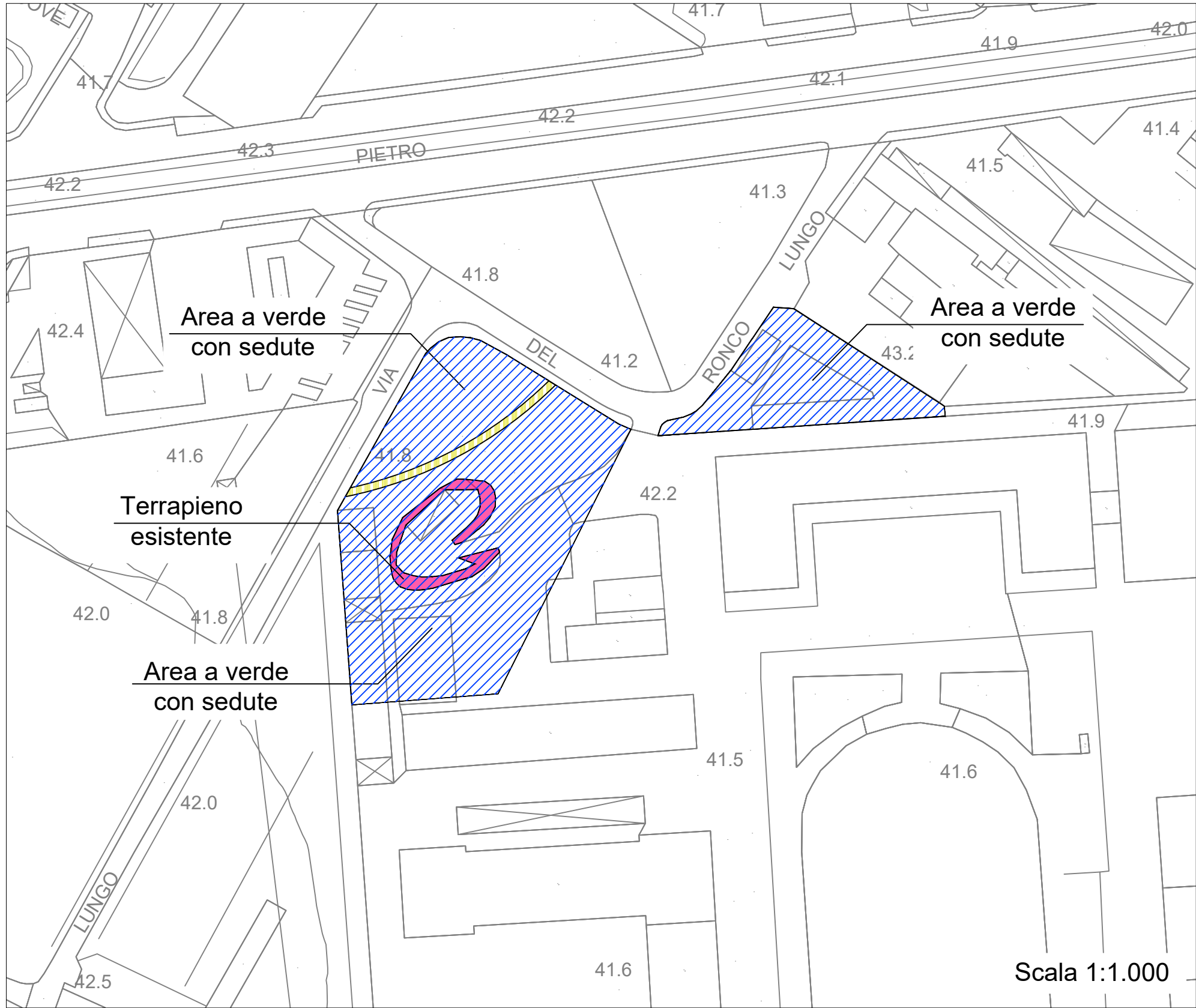
- ALL. 1 – INQUADRAMENTO PLANIMETRICO DELL'INTERVENTO
- ALL. 2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO;

LA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

Ing. Ilaria Nasti

PON METRO 2014-2020 - ASSE DI RIFERIMENTO 6 - AZIONE 6.1.4
FI_6.1.4a6 - "Aree verdi pubbliche in città" –
Realizzazione area verde Lupi di Toscana (CUP H11B21004120001)
DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE - Allegato 1- Inquadramento planimetrico intervento



Legenda

 area oggetto di intervento	 nuova viabilità pedonale
--	--

Estratto di foto aerea



Spesa ammissibile 2'100'000,00 €



DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

	2022					2023												
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
INCARICO PROGETTAZIONE																		
Affidamento incarico																		
Elaborazione progetto definitivo per richiesta ed ottenimento pareri																		
Progettazione schema illumino-tecnico con stima di massima dell'impianto di illuminazione																		
Conferenza dei servizi (compreso indizione e provvedimento conclusivo)																		
Presentazione progetto dei lavori e dei servizi relativi alle opere principali																		
Presentazione progetto esecutivo illuminazione																		
AFFIDAMENTO LAVORI E SERVIZI																		
Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre																		
Affidamento ed aggiudicazione appalto lavori principali																		
Affidamento ed aggiudicazione appalto servizi rimozione rifiuti																		
Affidamento ed aggiudicazione appalto altri servizi																		
Affidamento ed aggiudicazione lavori impianto illuminazione																		
ESECUZIONE LAVORI E COLLAUDO																		
Esecuzione dei servizi e dei lavori appalto principale																		
Esecuzione lavori impianto illuminazione																		
Certificato Regolare Esecuzione/Verifica di Conformità																		
Approvazione CRE/Verifica di Conformità																		